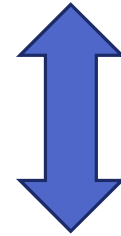
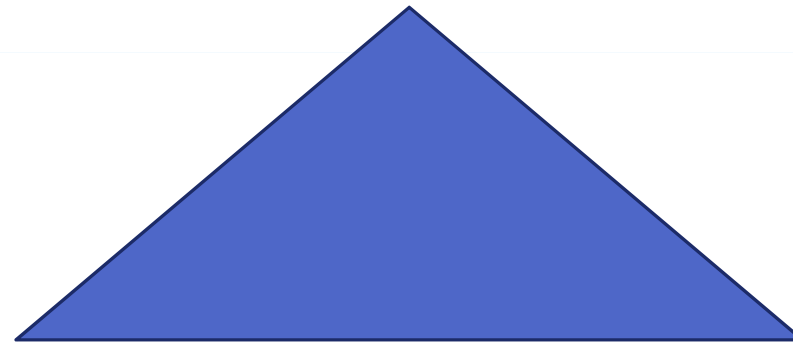


EDUCAZIONE INTERCULTURALE

APPROCCIO SISTEMICO



educazione



istruzione

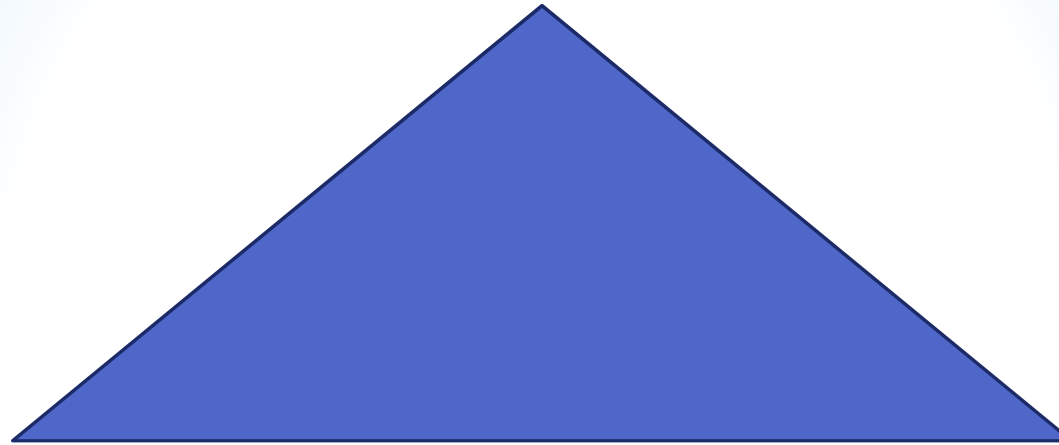
formazione

Diapositiva 1

F1

Flavia; 07/11/2018

Educazione



Istruzione

Formazione

1. Sviluppo personale
2. Apprendimenti dei saperi nei contesti formali e non formali
3. Integrare i saperi nei contesti informali della vita, conciliando sviluppo personale adattamento sociale

Sviluppare competenza interculturale

L'educazione interculturale promuove

- nei docenti - tramite la formazione
- negli studenti - tramite il processo di apprendimento

la maturazione di una **competenza interculturale** intesa come ***comunicazione appropriata ed efficace in contesti interculturali***

(cfr. M. Barrett, Darla Deardoff, Mattia Baiutti)

Approccio sistemico

nel progetto «*Erasmus : Intercultural learning for pupils and teachers*» significa

- **condivisione e**
- **rete di connessioni** dei processi e degli obiettivi educativi e didattici della comunità scolastica secondo il PTOF :
 - tra docenti nel consiglio di classe
 - tra docenti nel dipartimento
 - Tra docenti e D.S. nel collegio dei docenti in coerenza con il PTOF

HELP per chi lavora in RETE

nuove strategie dell'apprendimento in consigli di classe di scuole riunite in rete.

La dimensione interculturale al Liceo Farnesina



nel PTOF
1992-2018
Attività curriculari
progetti internazionali

Convincere i colleghi più incerti ...



**Ascoltare molto,
comprendere per
consigliare e convincere**



Valorizzare il **processo formativo dei docenti** come momento di ricerca e di discussione per trovare nuove strategie didattiche e migliori strumenti di valutazione o monitoraggio: promettere e darsi aiuto l'un altro: **team building per lavorare meglio**

La formazione ricevuta dai referenti Intercultura per il progetto Erasmus è stata fondamentale perché ha fatto vivere in modo operativo esperienziale il processo didattico e ha permesso di rispondere alle perplessità non in modo stereotipato o generico ma con riferimenti concreti al lavoro che faranno i docenti nelle classi.

In mancanza di un tale tirocinio sono molto utili le testimonianze dei docenti che hanno lavorato. Sono i migliori ambasciatori del progetto.

Convincere i colleghi più incerti ...



- ❑ S.O.S. LINGUA !!!! Convincere e rassicurare con esempi concreti: non è necessario sapere la lingua inglese, poiché tutto il materiale è in italiano.

D'altronde sottolineare che invece i docenti di inglese possono utilizzare il materiale in lingua inglese per le loro lezioni in classe.



- ❑ Non insistere dove il terreno educativo è diversamente orientato con le sue motivazioni da non disprezzare, ma rispettare nell'ottica interculturale (cfr. Darla Deardoff)

- ❑ Far comprendere che si tratta di un progetto didattico educativo e non è un'esperienza una tantum. ***Perciò la scelta di almeno tre unità didattiche diventa indispensabile per una fioritura di buoni risultati finali.***

Convincere i colleghi più incerti ...



- ❑ Far capire che il progetto Erasmus si inserisce nella didattica curricolare e non è tempo perso per la classe sia per le conoscenze che per le competenze; basta saper scegliere nel proprio contesto educativo annuale della propria classe.



- ❑ Enunciare i vantaggi attesi che possono essere anche smentiti in certi contesti, ma per lo più sono garantiti.
- ❑ Liberare il campo da equivoci: spiegare con dovizia di particolari che non si viaggia ma si ricerca; altri Erasmus prevedono la mobilità docente ma non è il caso di questo Erasmus.

Risultati del progetto

Intercultural Learning for Pupils and teachers



Quindi questo progetto Erasmus :

- migliora la motivazione** di tutti gli attori (docenti e studenti)
- rende lo **studente protagonista**
- alleggerisce** il peso del lavoro docente, dando regole chiare per il lavoro in classe
- rende «piacevole»** il processo di apprendimento e non lo banalizza
- rende il **processo più profondo** e multiforme
- rispetta gli **stili di apprendimento**
- valorizza l'**empatia**
- promuove **processo creativo** e supera la procedura
- rende più **vario il prodotto finale** dell'apprendimento

Abituarsi alla educazione «non formale»: guardare, osservare, conoscere



Sperimentare l'educazione non formale

con il supporto di organizzazioni educative esperte

Le nostre FAQ al Liceo Farnesina

Dove ? Devo partire?

- Non è necessario partire per l'estero, ma è utile, se si può.

Con chi? Come ? Quando?

- Con organizzazioni come Intercultura o con esperienze lavorative in contesti complessi.

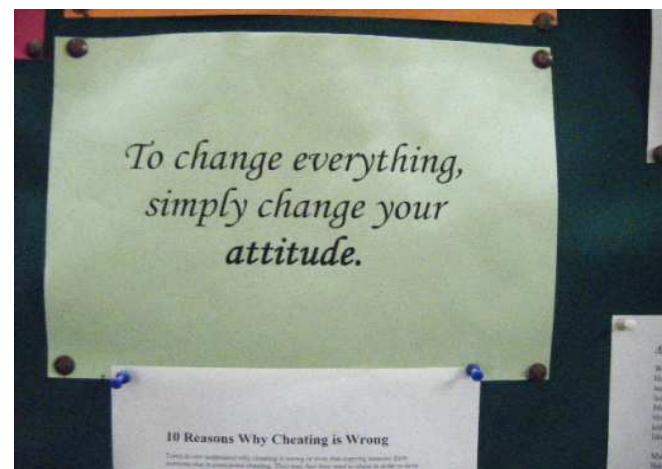
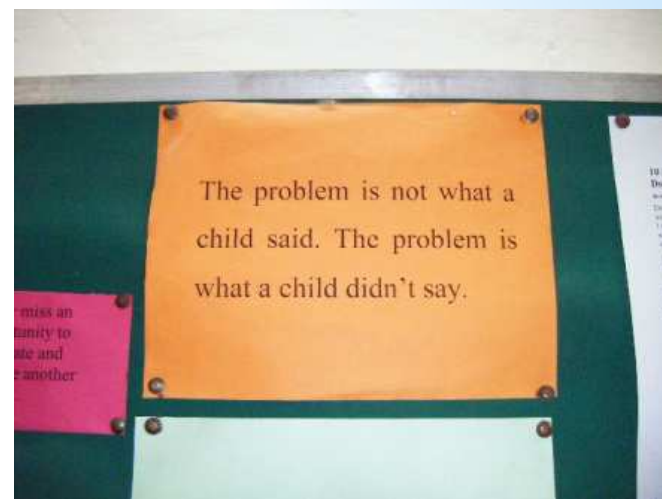
Paure per la gestione della classe ? Rischio? Fuga?

- **Gestiamo le nuove REAZIONI in modo opportuno**

Educazione non formale: nuove dinamiche in classe

- ❑ GESTIONE DELLE EMOZIONI POSITIVE
- ❑ GESTIONE DELLE ESPLOSIONI CREATIVE POSITIVE
- ❑ GESTIONE DELLE INTEMPERANZE
- ❑ GESTIONE DEI CONFLITTI

Suggerimenti dalla toolbox stessa e soluzioni adottate al Liceo Farnesina



La valutazione formale e non formale

- ❑ SAGGIO BREVE o scrittura creativa
- ❑ INDICE P.A.I.: *Partecipazione, Attenzione, Interesse*
- ❑ VISUAL EVALUATION
- ❑ QUESTIONARI
- ❑ VALUTAZIONE OLISTICA FORMATIVA

